



Arriva il concorsone 10 mila domande per 4.600 posti pochi i presidenti

VALERIA STRAMBI

UN esercito di 10.287 insegnanti si prepara a conquistare una cattedra in Toscana. In attesa delle date del "concorsone", che saranno rese note il 12 aprile, i prof cominciano a fare i conti. I posti disponibili in regione sono 4.648. Per materne ed elementari le domande sono state 5.757, per medie e superiori 3.812 e per il sostegno 718. La maggior parte dei candidati è donna (84,2%) e ha 40 anni o meno (62,8%). A contendersi una fetta di torta potrebbero però essere molti di più. Se il termine per presentare le domande di partecipazione è già scaduto, cominciano ad arrivare le prime sospensive del Tar, che ammettono, seppur con riserva, chi sembrava escluso. Sono molti i laureati non abilitati che hanno presentato ricorso e da qui alla fine del mese i numeri dei partecipanti potrebbero moltiplicarsi. Uno scenario che rischia di mandare in tilt l'ufficio scolastico regionale. Da individuare non ci sono solo le postazioni di svolgimento delle prove: «Gli scritti saranno nei laboratori d'informatica delle scuole e stiamo prevedendo spazi aggiuntivi come le aule universitarie — fanno sapere dall'ufficio scolastico — la vera urgenza è però legata al reclutamento delle commissioni giudicatrici». Le classi di concorso in Toscana sono 51 e per ognuna è prevista una commissione formata da un presidente, due commissari e un segretario: «L'ufficio ha raccolto la candidatura di 25 presidenti e 170 commissari, ma il problema è che sono concentrati solo su al-

cune classi di concorso, mentre altre si trovano del tutto scoperte». Numeri insufficienti per valutare i colleghi che ambiscono al posto fisso. «Chi giudica non sarà esonerato dal servizio — denuncia Gabriella Brusci della Fie Cgil — guadagnerà cifre irrisorie con il rischio di essere chiamato dal giudice per rendere conto del proprio operato». Per la Cgil anche l'organizzazione delle prove poteva essere pensata meglio: «Tutti dovranno rispondere a 10 quesiti in lingua straniera e l'impressione è che si tratti di un modo per selezionare una certa fascia di candidati, più che per vedere se una persona ha davvero la competenza per insegnare». Intanto il sindacato 'Noi scuola', il 9 aprile alle 11, ha organizzato un corteo nel centro di Firenze per chiedere al governo una marcia indietro sul concorso.

I NUMERI

10.287

Sono i docenti che hanno presentato domanda per il concorsone per materne, elementari, medie e superiori

4.648

Sono i posti disponibili. Le domande, oltre 10 mila, potrebbero aumentare dopo gli esiti dei ricorsi

61

Sono le commissioni in Toscana: per ora sono disponibili soltanto 25 presidenti di commissione